

Portare I Piccoli Un Modo Antico Moderno E Comodo Per Stare Insieme

*Aio l'ho conosciuto alle lezioni di informatica e poi di inglese e delle altre materie. L'ho portato alla laurea. Ogni 7 giorni, 11 cancelli di ferro da varcare, telecamere a ogni angolo e ore di studio, ricordi, confessioni e 3 anni dopo gli abbracci durante i permessi. Aio mi ha scelto per scrivere la sua fantasia, la storia vera di una vita di follie, trasgressioni, lattanze e di 30 anni di galera in 17 carceri. A 53 anni, storia di mala vita o di vita vissuta? Aio è monello figlio della strada e della strada ha rigettato violenza e crudeltà, ha succhiato astuzia e destrezza, ha goduto nel piacere della preda e con l'adrenalina della caccia. Gli basta un giorno per rubare anche 5 auto e in 24 ore da solo sa rapinare 3 banche. È leggendario. Al suo attivo 2500-3000 auto rubate su commissione e 380-400 banche rapinate. Ha perso il conto. Principe dei rapinatori, il suo male è la femmina, ricercato e corteggiato allo spasimo, capace di un rapporto sessuale nella sala ricevimento parenti del carcere, quel venerdì, lui, lei e il piacere del rischio, dell'azzardo, del pericolo. Vincenzo Rampolla, informatico, progettista di software, 20 anni vissuti in Europa, Usa e Africa dei Tropici, analista finanziario, scrittore e saggista. Istruttore presso le carceri di Bergamo, volontario nella polizia locale e formatore dedicato ai problemi del disagio sociale.*

*Jo e il professor Bhaer hanno realizzato il loro sogno: aprire una scuola dove accogliere ragazzi poveri e volenterosi, in cerca di una casa e di una famiglia. I piccoli uomini, insieme a una nuova generazione di piccole donne, ne combinano di tutti i colori, ma per fortuna a sostenerli nel difficile compito di crescere ci sono gli insegnamenti del professore e la saggezza della “signora Jo”. Quando poi sarà lei ad aver bisogno di aiuto, potrà sempre contare sugli affetti più cari: il signore e la signora March, le sue sorelle, e soprattutto il fedele e immancabile Laurie. “Gli studenti di altre scuole probabilmente imparavano qualcosa di più dai libri, ma coltivavano di certo meno quella saggezza che li avrebbe resi uomini migliori.”*

1240.1.27

Portare i piccoli\_2a edizione

considerazioni in margine al processo Sofri

Cyberbullismo

Il cristianesimo e la spuda. Modelli di cultura giapponese

Un'abitudine Sopra L'altra: 97 Modi Per Cambiare Vita In Cinque Minuti O Meno

La mia mamma sta con me

Portare I piccoli. Un modo antico, moderno e... comodo per stare insieme. Ediz. ampliata

"Un'abitudine sopra l'altra: 97 modi per cambiare vita in cinque minuti o meno" è la guida definitiva per sviluppare più di un'abitudine insieme senza occupare troppo tempo libero. È facile pensare ad una dozzina di modi per migliorare istantaneamente la nostra vita, e probabilmente per ciascuno di essi servono solo pochi minuti. Il problema? Sembra che non ci sia mai tempo per fare tutto. La soluzione può essere quella di usare la potenza delle "abitudini impilate". Il concetto è quello di prendere una serie di piccoli cambiamenti, come mangiare un frutto o inviare un SMS al vostro compagno, e costruirli un rituale da seguire tutti i giorni. Impilare le abitudini funziona perché si elimina lo stress di cercare di cambiare troppe cose tutte insieme, e lo scopo è quello di concentrarsi su una routine di 10 o 30 minuti, che contenga una serie di piccole azioni (o cambiamenti). Basta creare una lista di controllo e seguirla tutti i giorni; in questo consistono le abitudini una sopra l'altra. In questo libro troverete 97 piccoli cambiamenti che possono migliorare istantaneamente la vostra vita. Inoltre, scoprirete come creare una semplice routine, gestita con una lista di controllo, che si possa ripetere giornalmente. Non solo, ma troverete gli strumenti per mantenere la motivazione e la costanza. In questo modo, anche se siete completamente stressati, troverete sempre il tempo e l'energia per completare la routine.

Nella complessa vita sociale dei giovani iperconnessi il fenomeno del cyberbullismo è in forte crescita: con la complicità degli adulti che, illudendosi di avere dei figli nativi digitali perfettamente equipaggiati per affrontare il mondo del web senza correre rischi, non si sono preoccupati di fornire loro un'adeguata educazione ai media, capace di sviluppare il senso critico e la cultura del rispetto, indispensabili anche per vivere online. Il mondo virtuale rispecchia, talvolta amplificandola, la deriva del mondo reale e obbliga genitori ed educatori a riflettere sulle proprie responsabilità, senza poter ravvisare nel demone digitale un comodo capro espiatorio, utile per alleggerire le coscienze assopite sotto la confortevole coperta del mito del digital kid.

La scienza per tutti giornale popolare illustrato

La via gentile della meditazione buddhista

Psicologia ambientale e architettonica. Come l'ambiente e l'architettura influenzano la mente e il comportamento

Nativity. Guida al film. Per l'uso personale e in piccoli gruppi, e per la catechesi comunitaria

allattare dopo i primi mesi

la comolicata vita sociale dei nostri figli iperconnessi

"Come essere straordinarie" è libro pronto all'uso che è molto più di un semplice manuale. È un dialogo a tu per tu con l'autrice. Quasi fosse una seduta strategica di business one to one. Anna Paola Mastria prende per mano la lettrice e le svela ogni segreto, ogni strategia per essere straordinarie in maniera duratura e sostenibile. Aluta le dà facendo proprie strategie e consigli utili di strategie di branding, comunicazione e marketing. Oggi più che mai per avere successo occorre essere straordinario, autentiche e essere padrone di ogni strategia. Ma come farlo? Padroneggiando l'arte di fare branding, comunicazione e marketing.

La modalità di portare i bambini piccoli addosso, diffusa da sempre in tutto il mondo, è ora in crescita anche in Italia. Il libro intende presentarla in modo chiaro e preciso, per rispondere a dubbi e interrogativi degli aspiranti genitori. La pratica viene spiegata dal punto di vista storico-antropologico, passando poi agli aspetti fisiologici e pratici di supporto: fascia, zaino, marsupio, ecc., interazioni con il clima, il vestiario, lo stato di salute del bambino, ecc.).

Edizione rivista e aggiornata Tra le 101 cose da fare. S.O.S. Tata: come trovare una Mary Poppins tutta meneghina Join: il "babyparking" che ospita anche i nonni Un weekend da re, anzi da duca. A Sforzinda fra scudi, spadini e cavalli di legno per diventare piccoli cavalieri Una domenica in cerca di Nemo: tutti all'acquario a contare i tentacoli di un calamaro I bambini piccoli: come educarli a casa Smallfamilies: genitori single alla riscossa! Mum? Dad? Imparare l'inglese non è mai stato così facile Gita fuori porta: ad Angera per scoprire il fascino di bambole dal sapere antico Giovanna Canzilaureata in lettere antiche, vive da sempre in bilico fra editoria e giornalismo. È editor per una società che progetta e realizza libri per arte e di cultura. Tutti i giovedì cura una rubrica su «Tutto Milano» di «la Repubblica» dal titolo Mamma Poppins. Per la Newton Compton ha scritto 101 cose da fare a Milano con il tuo bambino e L'arte di cucinare alla milanese, con Daniela Pagani, e 101 modi per diventare una Supermamma.Daniela Paganimilaneese d'adozione e amante della letteratura

l'attività di ufficio stampa editoriale con l'insegnamento universitario. Ha scritto con Giovanna Canzi 101 cose da fare a Milano con il tuo bambino e L'arte di cucinare alla milanese.

La Moda. Giornale dedicato al bel sesso. (Estensore: Francesco Lampato)

Piccoli uomini

30 anni di scritti dal carcere

Crisi, catastrofe, rivoluzione

Libertà e amore

Giochi con me?

**Sommario: Stefania Achella, Jann E. Schlimme, Presentazione • PARTE I. GENEALOGIE, CONCETTI, CONFRONTI: Roberto Garaventa, All'origine dell'idea jaspersiana di Weltanschauung • Giuseppe Cantillo, L'ambivalenza delle Weltanschauungen tra ragione ed esistenza • Csaba Olay, Jaspers' Begriff der „Weltanschauung“ im Anschluss an Dilthey und Weber • Oliver Immler, Heideggers Stellungnahme zur „Psychologie der Weltanschauungen“ als Wegmarke der Jaspers'schen Existenzphilosophie • Michael Steinmann, Wertung und Wertverfahung und die antinomische Struktur der Existenz bei Jaspers und Heidegger • Stefania Achella, Il concetto di "mondo" nella Psychologie der Weltanschauungen • Elena Alessiato, Weltanschauungen e politica • Andrea Staiti, Naturalism as Weltanschauung • PARTE II. PRATICHE E ORIENTAMENTI TEORICI: Jean-Claude Gens, Die Weltanschauung zwischen Ideenflucht und Wahnsinnigkeit • Reinhard Schulz, Praktiken des Verstehens und Weltanschauungsanalyse • Anna Donise, Gli involucri tra forma e vita: per una difesa dell'inautentico • Borut Škodlar, Jan Ciglenečki, Multiple Orientations within the Worldviews in Psychosis and Mysticism: Relevance for Psychotherapy • Jann E. Schlimme, Wahnsinns-Erzählungen. Weltanschauung und lange anhaltende Psychoseerfahrung • Burkhard Brückner, Samuel Thoma, Wahn, Weltanschauung und Habitus. Zur sozialwissenschaftlichen Kritik der Theorie des Wahns im Werk von Karl Jaspers**
**La dislessia è ancora vissuta, troppe volte, come un grave handicap sociale e cognitivo. Anche da ciò, l'idea e l'esigenza di un manuale che spieghi come riconoscerne i segni, con quali strumenti intervenire, sia in ambito clinico sia scolastico, e quale giusta interpretazione dare ad un evento spesso enfatizzato o sottovalutato. Questo testo vuole abolire etichette e luoghi comuni, fornendo una visione strutturata e chiara del problema, spiegando il funzionamento della lettura nei suoi processi sottostanti: linguistico, visuo-percettivo e attentivo (e la loro interazione). Questo perché non esiste un dislessico uguale a un altro. La parola chiave del metodo proposto è "allenamento", una vera e propria "palestra" tra la mente. La parte riservata agli esercizi ludico-ricreativi permette di allenare il bambino divertendolo e interessandolo alla lettura con l'uso di illustrazioni, fiabe o attività manuali, a loro volta tappe di un percorso propedeutico. Eva Benso (1980), laureata all'Accademia di Belle Arti di Torino e grafico creativo, è operatrice specializzata in abilitazione cognitiva con soggetti affetti da DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento).**

**Con l'ingresso dell'Italia nel primo conflitto mondiale i direttori dei periodici teramani affidarono al Corriere Abruzzese la pubblicazione di un Bollettino della Guerra, il cui primo numero uscì il 30 maggio 1915, con l'intento di «saudire un voto non solo del Comitato per l'organizzazione Civile, ma della cittadinanza, desiderosa di essere tenuta sollecitamente informata dalle notizie di guerra». Inoltre il Corriere si fece promotore di un abbonamento eccezionale per i soldati, i quali potevano ricevere il periodico due volte la settimana; iniziativa ebbe grande successo e presto iniziarono ad essere pubblicate le numerosissime lettere che giungevano dal fronte, ed alle quali le pagine del periodico dedicò largo spazio (soprattutto nei primi due anni del conflitto) nella rubrica "Il saluto dei nostri soldati". La presente pubblicazione è un'antologia di lettere ed articoli pubblicati negli anni del conflitto. *Indice: La guerra raccontata dalle pagine del Corriere; Lettere dal fronte; Articoli ed episodi di guerra; Elenco degli articoli pubblicati sul Corriere Abruzzese; Elenco alfabetico dei militari che hanno scritto dal fronte; Indice dei personaggi.***

*Tanti modi creativi per accompagnare i nostri figli nella crescita*

*Genitori con il cuore. I bambini si Comportano così come vengono trattati*

*L'arte del maternage*

*La donna rivista quindicinale illustrata*

*Lorenz allo specchio. Autoritratto inedito del padre dell'etologia*

L'autrice di Sono qui con te ci propone con questo suo ultimo volume un viaggio attraverso il tempo e lo spazio per scoprire una nuova modalità di approccio al bambino, dalla vita prenatale all'adolescenza: è la visione di Maria Montessori, che ha dato origine ad un sistema educativo rivoluzionario diffuso in tutto il mondo ma ancora poco noto da noi in Italia. Le sue scuole sono un vero e proprio laboratorio creativo in cui, in un clima di estremo rispetto e di autentica libertà di scelta, le potenzialità del bambino possono svilupparsi e sbocciare in tutta la loro forza e bellezza. Ma quello montessoriano non è solo un metodo educativo, è molto di più: è un modo di guardare il mondo e le creature che lo abitano con gentilezza e amore, nella consapevolezza che siamo tutti parte della stessa grande ragnatela. Elena Balsamo, Scrittrice, insegnante, pediatra, mamma... Una vita dedicata a farsi interpretare dei bambini, a dare parola a chi è troppo piccolo per farlo da solo... Specialista in puercultura, si occupa da anni di pratiche di maternage nelle diverse culture e lavora in particolare a sostegno della coppia madre-bambino nei momenti critici della gravidanza, del parto e dell'allattamento, attraverso strumenti quali l'omeopatia e la floriterapia. Dopo esperienze di viaggi in diversi paesi africani e di lavoro sul campo in Guinea-Bissau, ha dedicato un decennio della sua vita ad attività di formazione all'interno dell'Associazione Interculturale Bambaran, da lei fondata a Bologna, città in cui vive. Attualmente, oltre a continuare l'attività di medico libero-professionista e l'impegno in ambito formativo sui temi dell'etnopediatria e del maternage consapevole, in un'ottica prettamente montessoriana, svolgendo corsi e interventi in tutta Italia, si dedica alla grande passione della sua vita: la scrittura. Ha curato il volume Lui,lei,noi (EMI,1994), è coautrice di Mille modi di crescere (Franco Angeli, 2002) e Etнопediatria (Fimp, 2003). Con il Leone Verde ha pubblicato Sono qui con te (2007) e Libertà e Amore (2010); e per i bambini nel 2010 Il latte di mamma sa di fragola, Girotondo intorno al mondo e Il Quaderno del Neonato. Nel 2012 è apparso sempre per i bambini Storia di un piccolo seme.

La pratica dell'allattamento si sta diffondendo grazie a iniziative e interventi per la sua promozione; sono quindi sempre di più le donne che allattano secondo le raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, ovvero fino a due anni di vita del bambino e anche oltre. C'è una bella differenza fra allattare un neonato e allattare un bambino di uno, due o più anni ma non sempre si riesce a trovare su questo argomento specifico informazioni coerenti e aggiornate. Oltre a non trovare risposte soddisfacenti ai tanti, inevitabili dubbi, le madri che allattano un bambino di età intorno o superiore all'anno spesso si sentono isolate e non hanno occasione di scambiare opinioni ed esperienze sull'argomento. Spesso si scontrano con la disapprovazione e l'ignoranza di chi le circonda, fatta di luoghi comuni come quello secondo cui ad un certo punto "il latte diventa acqua". Chi ha il diritto di decidere sulla sua durata? Su quali basi? Cosa vuol dire, oggi, allattare fino all'anno e molto oltre, e cosa comporta per la madre, per il padre e per il bambino? È vero che un allattamento prolungato rende le madri succubi dei figli, e questi ultimi dipendenti, viziali e mammoni? Ma soprattutto, perché molte persone si sentono in diritto di dire alla madre quello che deve fare in merito all'allattamento, in tante situazioni diverse e anche senza che venga richiesta la loro opinione in merito? La lettura di questo libro offrirà tutte le informazioni affinché ogni madre trovi le proprie personali risposte a queste e altre domande, insieme a spunti di riflessione sui vari aspetti dell'allattamento che vanno ben oltre quello puramente nutritivo. Gli operatori sanitari e tutte le figure che si trovano a lavorare con mamme e bambini piccoli, troveranno una chiave per entrare con maggiore rispetto nel delicato mondo della coppia madre-bambino, e comprenderne meglio vissuti, sentimenti e bisogni, in modo da offrire un'assistenza più mirata,rispettosa, consapevole e quindi efficace. Il libro è arricchito da numerose testimonianze di mamme. Paola Negri si occupa di allattamento da oltre 15 anni. Ha allattato peroltre 10 anni i suoi 4 figli, è stata consulente volontaria per La Leche League Italia e successivamente è diventata consulente professionale IBCLC ed Educatrice Perinatale, lavorando con donne in attesa e madri, e nella formazione specifica rivolta a gruppi di auto-aluto e a operatori sanitari. Opera da anni in associazioni come MAMI e IBFAN Italia (di lui e presidente), in attività di sostegno, promozione e protezione dell'allattamento. Si occupa inoltre di decrescita e di alimentazione. Questo è il suo primo libro, a cui ne sono seguiti altri due sull'allattamento (Sapore di mamma, Il leone verde, 2009 e Allattare, un gesto d'amore, Bonomi, 2005, coautrice Tiziana

Sono qui con te, un classico della collana del Bambino Naturale, amato da tante mamme e papà, si ripresenta in una veste completamente rinnovata. Elena Balsamo, con questa rivisitazione della sua opera prima, ha voluto offrirci uno sguardo nuovo sulla vita prenatale e sulla nascita, una prospettiva rivoluzionaria riguardo al periodo perinatale. Se la prima parte del libro mira a esplorare nello specifico le pratiche di maternage – con riferimento alle diverse culture e ai saperi innati sulle cure materne che si rivelano sempre di più attuali –, la seconda, invece, è un vero e proprio excursus che fa rivivere al lettore la propria esperienza intrauterina e di parto, unica e diversa per ognuno di noi. E quindi uno strumento terapeutico, dedicato alle mamme e ai papà, ma anche agli operatori della nascita, per rivedere la propria vita sin dagli inizi, così da modificarne gli schemi ripetitivi che la limitano. Il messaggio di Sono qui con te diventa quindi ancora più potente e ci apre alla speranza nella certezza che la Vita ci offre sempre un'altra possibilità... Basato su un'accurata e ampia documentazione scientifica ma scritto con un linguaggio semplice e poetico, questo libro sa toccare il cuore di chi lo legge.

Sono qui con te, L'arte del maternage

Lettere dal fronte.

Biology Pamphlets

La Grande Guerra raccontata nelle pagine del Corriere Abruzzese

Come l'ambiente e l'architettura influenzano la mente e il comportamento

101 cose da fare a Milano con il tuo bambino

Il titolo di una favola moderna: durante uno scambio di idee, l'agricoltore e il ginecologo comprendono fino a che punto entrambi hanno manipolato le leggi della Natura e analizzano le impressionanti similitudini fra l'industrializzazione dell'agricoltura e quella del parto, ambedue sviluppatesi nel corso del ventesimo secolo.

Da alcuni anni la modalità di portare i bambini addosso è un fenomeno in crescita anche in Italia. Questo libro chiarisce che portare, oltre ad essere una pratica antica tutt'ora presente in molte parti del mondo, è una modalità rispettosa e adatta nella relazione tra genitori e bambini proprio nella realtà occidentale e risponde in modo sicuro alle molteplici domande pratiche di chi porta. Infine offre una valutazione oggettiva dei supporti ausiliari reperibili e delle tecniche più semplici per iniziare e continuare a portare. Esther Weber, svizzera tedesca, è madre di due bambine. Vive in Italia dal 1995. Dopo la maturità classica linguistica ed un percorso lavorativo che le ha permesso di raccogliere esperienze in diversi ambienti sanitari, sociosanitari ed aziendali, si dedica dal 2001, in occasione della gravidanza e nascita della prima figlia, teoricamente e praticamente al tema del "portare i piccoli". Ha progettato e realizzato interamente il sito indipendente di informazione www.portarepiccoli.it. È socia fondatrice e presidente dell'associazione "Portare i piccoli", che promuove in Italia la cultura del portare attraverso l'informazione accurata ed indipendente ed una formazione di qualità. Tiene incontri informativi e corsi

Per molte donne l'arrivo di un figlio coincide con la fine della propria vita professionale. Altre, non potendo rinunciare allo stipendio, sono costrette a delegare la cura dei propri bambini. Ma conciliare lavoro e famiglia si può, anche grazie alle numerose risorse che Internet mette oggi a nostra disposizione. Reinventarsi è possibile, partendo dalle proprie competenze, dalle proprie passioni e aspirazioni. Basta un po' di creatività e una buona dose di spirito di iniziativa. L'autrice condivide la sua esperienza personale e fornisce utili spunti a chi volesse riaffacciarsi al mondo del lavoro in modo creativo dopo la maternità. Claudia Porta, mamma, blogger, imprenditrice, vive in Provenza (Francia). Autrice dei libri Giochiamo allo Yoga (Ded' A, 2011) e La mia mamma sta con me (Il leone verde, 2011), e del seguitissimo blog www.lucasanelapratreria.com Intervista all'autore di Speechless (Febbraio 2013) Intervista all'autore di Alfemminile.com (Dicembre 2012)

Sono qui con te - 2a edizione

L'adolescenza vista dall'adolescente (non è tutto come sembra essere)

Portare i piccoli. Un modo antico, moderno e... comodo per stare insieme. Ediz. ampliata

Bambini e (troppe) medicine. Difendersi dall'eccessiva medicalizzazione dei nostri figli

Sapore di mamma

La dislessia

Un innovatore del pensiero critico dibatte con i massimi protagonisti della politica economica italiana e internazionale. A partire da una tesi di fondo: la lotta tra capitali per la conquista dei mercati mondiali conduce alla centralizzazione del potere nelle mani di pochi vincitori e alla conseguenziale reazione sovranista degli sconfitti. Una " pura lotta di classe in senso marxiano, ma tutta interna alla classe capitalisti ", con il lavoro totalmente zittito. A meno di una svolta.

Il libro tocca lo scottante tema della valutazione e quanto la mala comprensione di essa influenzi la crescita dello studente, non solo a scuola, ma durante tutta la vita. Partendo da esperienze personali, il testo percorre i " analisi dei sistemi e criteri di giudizio scolastici, il rapporto tra famiglie e insegnanti e il bisogno di una scuola che ponga l' " alunno e le sue esigenze d' apprendimento e sviluppo personale al primo posto. Un libro rivolto agli adulti – genitori o insegnanti che siano – per

avvicinarsi al mondo degli studenti da un altro punto di vista.
Da bambini, tutti sappiamo giocare. Crescendo però o smettiamo gradualmente di farlo per poi accorgerci, di fronte ai nostri figli, che non ne siamo più capaci. Fortunatamente abbiamo dei piccoli insegnanti molto pazienti che saranno felici di aiutarci a riacquisire questa capacità perduta. Attraverso il gioco è possibile creare un legame profondo con i nostri bambini e, se restiamo in ascolto, potremo capire molte cose che essi non sanno ancora esprimere a parole. Creare giocattoli con e per i nostri figli è un modo per ritrovarsi, per venirci incontro. Per trascorrere insieme del tempo in modo creativo. Per trasmettere ai bambini il valore del lavoro e il rispetto per ciò che ne risulta. Perch è comprendano che ciò che non esiste... si pu o sempre inventare. In questo libro troverete, oltre ad alcune riflessioni sul " importanza del gioco nei suoi diversi aspetti, molti progetti creativi alla portata di tutti da realizzare con e per i bambini. Claudia Porta, mamma, blogger, imprenditrice, vive in Provenza (Francia). Autrice dei libri Giochiamo allo Yoga (Ded' A, 2011) e La mia mamma sta con me (Il leone verde, 2011), e del seguitissimo blog www.lucasanelapratreria.com Intervista all'autore di Speechless (Febbraio 2013) Intervista all'autore di Alfemminile.com (Dicembre 2012)

I bambini e la rabbia nel mondo delle emozioni

L'approccio Montessori per un'educazione secondo natura

Non sar à un pranzo di gala

Aio - Una storia vera

L'Italia agricola giornale dedicato al miglioramento morale ed economico delle popolazioni rurali

Discipline Filosofiche (2017-1)

Quindici storie di donne che guardano oltre raccontando il loro percorso, esprimendo con chiarezza la loro visione sul futuro. Donne che, dopo aver vinto la battaglia della parità à , accompagnano donne pi ù giovani nel loro percorso di crescita, dando cos ì un contributo fattivo a una rivoluzione silenziosa che porti a un cambiamento della situazione generale, a un maggiore equilibrio in termini di partecipazione attiva e di pari opportunità à

Da diversi anni la modalità di portare i bambini addosso è un fenomeno in crescita anche nel nostro Paese. "Portare i piccoli" chiarisce che portare, oltre ad essere una pratica antica tutt'ora presente in molte parti del mondo, è una modalità rispettosa e adatta nella relazione tra genitori e figli anche nella realtà occidentale, e lo fa rispondendo in maniera pronta e sicura ai molti quesiti pratici di chi porta, offrendo nello stesso tempo una disamina oggettiva sui supporti ausiliari reperibili (fascia porta beb è , marsupii, zaini porta-bambini, etc.) e delle tecniche pi ù semplici che le neo-mamme e i neo-pap à possono adottare. Esther Weber, svizzera tedesca, è madre di due bambine. Vive in Italia dal 1995. Dopo la maturità à classica linguistica ed un percorso lavorativo che le ha permesso di raccogliere esperienze in diversi ambienti sanitari, sociosanitari ed aziendali, si dedica dal 2001, in occasione della gravidanza e nascita della prima figlia, teoricamente e praticamente al tema del "portare i piccoli". Ha progettato e realizzato interamente il sito indipendente di informazione www.portarepiccoli.it. È socia fondatrice e presidente dell'associazione "Portare i piccoli", che promuove in Italia la cultura del portare attraverso l'informazione accurata ed indipendente ed una formazione di qualità à . Tiene incontri informativi e corsi per genitori. È consulente per la formazione al portare ad operatori della prima infanzia.

L'Agricoltore e il Ginecologo

Karl Jaspers e la molteplicità delle visioni del mondo

L'industrializzazione della nascita

Un modo anitico, moderno e... comodo per stare insieme

Una guida per genitori e insegnanti: teoria, trattamenti e giochi

La valutazione scolastica